

CONFAPI CORRE PER NEW TORONTO**Pmi, l'oro del Canada**

A PAG. 9

Confapi «operazione Toronto» Parte oggi la vendetta delle pmi

La Confederazione decolla alla volta del Canada per far partecipare le aziende italiane alla riqualificazione urbanistica della città. Il valore del progetto è di 25mld di dollari

STEFANIA CRIVARO

La vendetta di **Confapi**. Dopo l'esclusione dalla missione in India targata governo e Confindustria, le pmi partono oggi alla conquista del Canada. Obiettivo della spedizione (concreto, questa volta) è quello di far partecipare le piccole e medie imprese italiane al Progetto Waterfront per la riqualificazione dei lungomare e dei viali di Toronto, nella fascia costiera sottoutilizzata lunga 20 km che si trova vicino alla parte bassa della città. L'area, di 2mila acri (800 ettari), si estende da Ontario Place nella parte ovest a Ashbridges Bay nella parte est. La riqualificazione del Waterfront di Toronto è uno dei più grandi progetti di sviluppo urbano in atto oggi in Nord America e ha un valore stimato di 25 miliardi di dollari. Un affarone da capogiro, insomma. A partecipare al progetto sarebbero le imprese italiane dei diversi settori: opere pubbliche e infrastrutture, impiantistica civile, fornitura di sistemi e prodotti per l'arredo urbano, contract alberghiero, arredamento e design per interni, illuminotecnica, tecnologie per la sicurezza e il controllo.

Nel frattempo, sotto il cappello di Confapi, sono nate joint venture tra aziende canadesi e italiane per la produzione di cucine di alto design italiano. Sabato 9 marzo, il presidente Paolo Galassi darà il via alla convenzione con Ciim, la Confederazione degli imprenditori italiani nel mondo, per l'apertura di sportelli Confapi a Toronto, New York e Los Angeles. L'accordo sarà siglato sempre a Toronto nel corso di una conferenza alla qua-

le partecipano i rappresentanti delle imprese dello Stato dell'Ontario. «Grazie alla partnership con Ciim - afferma Galassi - Confapi può favorire l'incontro tra il mondo delle piccole e medie imprese del made in Italy e le aziende dell'area Nafta e in particolare del Canada, generando un business matching di grandissimo interesse per entrambi i sistemi economici». Tra l'altro, aggiunge il presidente, «il Canada, insieme alla Spagna e all'Irlanda, è uno dei pochissimi Paesi al mondo che negli ultimi anni ha mostrato i migliori risultati nel campo dell'innovazione e della ricerca industriale, grazie all'adozione della leva fiscale. È esattamente quello che chiediamo ai nostri governanti». L'auspicio è ancora una volta quello per una nuova legge Tremonti per la detassazione degli utili reinvestiti nello sviluppo dell'azienda.

Toronto, Canada

